STATUTO del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Art. 1 - Costituzione e natura

È costituito nelle parrocchie "Conversione di San Paolo" e "San Giacomo" in Massa Lombarda il Consiglio Pastorale Parrocchiale unitario, a norma del Codice di Diritto Canonico (can. 536).

Esso si pone nella Comunità parrocchiale come segno di comunione e strumento di crescita alla luce della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (C.P.P.) è formato da cristiani che debbono dare costantemente prova
- di fedeltà alla Chiesa e ai pastori in essa stabiliti,
- di zelo apostolico per la diffusione del Vangelo,
- di apertura al mondo e alle esigenze reali della Comunità,
- di attività generosa e creativa.

È necessario che ogni consigliere sia innamorato di Dio, della Chiesa e della sua Comunità.

Art. 2 - Finalità

Il C.P.P. promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.

In particolare sarà suo compito tracciare un piano organico della vita della Comunità all'inizio dell'anno pastorale, secondo le indicazioni del piano pastorale diocesano e provvedere che i programmi delle singole realtà pastorali concordino con il programma parrocchiale.

Art. 3 - Carattere consultivo

Nell'osservanza delle norme dettate dal Diritto canonico, il C.P.P. ha carattere consultivo e di servizio alla Comunità parrocchiale. Con il "consiglio" di tutti i membri, esso è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede, a promuovere la comunione affettiva ed effettiva tra i membri del popolo di Dio, nella reciprocità tra carismi e ministeri che lo Spirito dona a ciascuno per il bene di tutti. A motivo di ciò, ogni sua decisione o proposta verrà sempre valutata e tenuta in considerazione dai Parroci, cui però spetta per diritto la decisione ultima.

Art. 4 - Carattere rappresentativo

Il C.P.P. ha carattere rappresentativo. Esso esprime l'intera Comunità parrocchiale.

Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica Comunità.

Art. 5 - Membri

Il C.P.P. è formato da queste categorie di membri: di diritto, eletti dalla

comunità e/o nominati dai Parroci.

Membri di diritto: il Parroco di San Paolo, il Parroco di San Giacomo, i sacerdoti collaboratori, i diaconi, i rappresentanti delle comunità religiose maschili e femminili presenti in parrocchia, i presidenti dell'Azione Cattolica, i rappresentanti dei gruppi associativi ecclesiali di cui all'articolo 8, i rappresentanti dei gruppi di servizio parrocchiali e un membro del Consiglio per gli affari economici.

Le comunità religiose maschili e femminili, le associazioni, i movimenti ecclesiali e i gruppi di servizio presenti in parrocchia individuano autonomamente il proprio rappresentante in Consiglio Pastorale (preferibilmente e possibilmente sia questo il responsabile laico dell'aggregazione) e propongono il nominativo ai Parroci.

Qualora un gruppo dovesse sciogliersi, il suo rappresentante decade automaticamente.

Membri eletti dalla comunità: possono essere eletti tutti i membri della Comunità parrocchiale che abbiano compiuto 18 anni di età e "che si distinguano per fede sicura, buoni costumi e prudenza" (C.J.C. can. 512, par. 3).

Il giudizio sulla compatibilità o meno con cariche pubbliche e/o sociali è lasciato al giudizio dei Parroci.

Verranno eletti: n° 6 persone per San Paolo

n° 2 persone per San Giacomo.

Qualora la votazione non sia possibile causa la mancanza di un numero adeguato di fedeli disposti a candidarsi, i Parroci provvederanno alla loro nomina. I Parroci, inoltre, potranno, per giustificati motivi addotti da loro stessi, non indire le elezioni e nominare, mantenendo il numero e le proporzioni, i membri di questa categoria.

Membri nominati: persone che i parroci ritengono particolarmente rappresentative e utili per il C.P.P. e che non sono state elette dalla Comunità.

Gli elettori devono avere almeno 16 anni.

Art. 6 - Cariche e compiti

All'interno del C.P.P. è istituita una segreteria organizzativa composta dai Parroci di S. Paolo e S. Giacomo, dal Vice-presidente e dal Segretario.

Compiti del Presidente:

il presidente del C.P.P. è il Parroco di San Paolo coadiuvato dal Parroco di San Giacomo.

In forza del loro ministero presbiterale essi hanno il compito di valorizzare e promuovere i ministeri e i carismi presenti nella Comunità, di favorire la comunione per un cammino pastorale comune, di garantire il pieno rapporto ecclesiale con le altre parrocchie del vicariato, con la diocesi e con la chiesa universale.

Scelta e compiti del Vice-presidente:

il Vice-presidente è eletto (all'inizio del mandato triennale, con votazione segreta e maggioranza semplice) dai membri del C.P.P., scegliendolo fra 3 nomi indicati dai Parroci.

Suoi compiti sono:

- raccogliere proposte,
- fungere da moderatore,
- mantenere i collegamenti tra i membri del Consiglio e le diverse espressioni della Comunità,
- proporre possibili mozioni emerse in parrocchia.

Oltre al Vice-presidente ogni membro del C.P.P. può proporre iniziative o presentare mozioni.

Elezione e compiti del Segretario:

il Segretario viene eletto dai membri del C.P.P., su indicazione dei sacerdoti, all'inizio del mandato triennale, con votazione segreta e maggioranza semplice.

Suoi compiti sono:

- curare quanto serve alla convocazione delle assemblee,
- stendere il verbale delle riunioni.

Compiti della segreteria organizzativa:

- predisporre l'ordine del giorno,
- convocare il Consiglio Pastorale,
- dare attuazione alle direttive emerse dal Consiglio Pastorale,
- coordinare i lavori delle eventuali Commissioni,
- informare ogni volta la Comunità parrocchiale dei lavori e degli orientamenti del C.P.P.

L'O.d.G. delle riunioni deve essere messo a conoscenza dei membri del C.P.P. in tempo utile per possibili consultazioni e riflessioni personali.

I verbali vanno raccolti in apposito registro e conservati nell'archivio parrocchiale.

Art. 7 - Durata e procedure

Il C.P.P. viene costituito ogni 3 anni in occasione della festa della "Conversione di San Paolo".

Le votazioni all'interno del C.P.P. saranno normalmente palesi (ad eccezione dell'elezione del vice-presidente e del segretario).

Il C.P.P. si riunisce indicativamente una volta al mese, di solito il primo Lunedì.

Per le sedute straordinarie la convocazione può essere richiesta dai consiglieri interessati ad un particolare problema, ascoltati i pareri dei sacerdoti.

I membri del C.P.P. hanno il dovere di essere presenti a tutti gli incontri. In caso di impedimento è opportuno avvisare avvertendo uno dei componenti della Segreteria.

L'assenza a 3 incontri consecutivi comporta una valutazione da parte della Segreteria sulla opportunità del proseguimento del mandato. La decisione definitiva spetterà comunque ai Parroci.

Nel caso che un membro eletto si dimetta o decada viene sostituito dal primo dei non eletti.

Le dimissioni devono essere comunicate al Presidente.

I rappresentanti delle comunità religiose e delle aggregazioni laicali ed ecclesiali sono invece sostituiti da altri loro rappresentanti previo avviso al Parroco.

In caso di dimissioni o decadenza contemporanea della maggioranza dei membri, il Parroco indice nuove elezioni.

In caso di cambiamento del Parroco, il C.P.P. decade in attesa di decisioni del nuovo Parroco. Approssimandosi il termine del mandato, la Segreteria predispone quanto è necessario per l'elezione del nuovo consiglio.

Lo statuto potrà essere modificato, sempre previa discussione, in sede di riunione del C.P.P, in ogni momento del triennio, con la maggioranza semplice degli aventi diritto.

Art. 8 - Gruppi e Commissioni

Per raggiungere i suoi obiettivi il C.P.P. assume in proprio determinate attività pastorali e formative e valorizza e coordina le attività sia dei Gruppi di servizio e dei Gruppi associativi ecclesiali, sia di eventuali Commissioni.

Gruppi

I **Gruppi di servizio** sono quei gruppi operativi che hanno il compito specifico di dare attuazione, nel proprio settore, al piano pastorale.

Sono:

- il gruppo catechistico,
- il gruppo liturgico,
- il gruppo socio-culturale e politico,
- il gruppo ricreativo e il comitato per la Festa della Ripresa,
- la redazione de "Il nostro San Paolo"
- il consiglio dell'Oratorio
- il Circolo Massese.

È necessario che tali gruppi si diano un regolamento interno.

I **Gruppi associativi ecclesiali** hanno invece una funzione prevalentemente formativa; nella comunità cristiana essi curano la formazione alla vita cristiana, ecclesiale ed apostolica secondo le necessità e le caratteristiche delle singole età o stili di vita, con statuto, piani e programmi propri, ma con attenzione anche alla realizzazione del piano pastorale parrocchiale e diocesano.

Sono:

- l'A.G.E.S.C.I.,
- la Caritas Parrocchiale,
- la scuola dell'Infanzia di Fruges.

L'adesione a questi gruppi è stabilita solo dalle regole o statuti che li definiscono.

Il C.P.P. pertanto promuove e sostiene la vita dei Gruppi sia associativi che di servizio, favorisce la comunione tra di loro e con tutta la Comunità parrocchiale.

Commissioni

Le Commissioni si formano tra i membri del C.P.P. quando si ravvisa la

necessità di approfondire tematiche particolari o di seguire settori particolari della vita parrocchiale.

In questo caso occorre fare attenzione che esse non si sovrappongono ai Gruppi di servizio.

Le Commissioni hanno normalmente carattere occasionale e per espletare i loro compiti possono anche coinvolgere persone esterne.

Massa Lombarda, (approvazione dicembre 1996)

(1° aggiornamento dicembre 1999)

(2° aggiornamento gennaio 2003)

(3° aggiornamento dicembre 2005)

(4° aggiornamento dicembre 2008)

(5° aggiornamento dicembre 2011)

(6° aggiornamento dicembre 2014)

(7° aggiornamento dicembre 2017)

Parrocchia Conversione S. Paolo Ap. MASSA LOMBARDA

don Pietro Mradetta

PARROCCHIA SAN GIACOMO Diocesi di Imola FRUGES (RA)

don Beroccari Alberto